

TAPIS ROULANT

(Lo stato del Contagio)

di

Roberto Russo

Personaggi: Liliana, 70 anni circa

Fabrizio, 40 anni circa

Al centro della scena, un Tapis Roulant.

Alla destra dell'attrezzo, una branda e una base d'appoggio.

Sulla base d'appoggio, un cellulare.

A sinistra, uno specchio da toletta, un'altra base d'appoggio e, su quest'ultima, un altro cellulare con caricatore.

Sul fondale, la sagoma di un infisso, porta o balcone, chiuso.

Fondali e laterali hanno luci tenui. Meglio se grigie.

Davanti al Tapis Roulant, schiena contro schiena, di profilo, in silenzio, una donna di circa 70 anni, Liliana, ed un uomo di circa 40, Fabrizio.

I due si staccano. In silenzio, con gesti lenti e simultanei, indossano una mascherina chirurgica e poi, con un gessetto, contemporaneamente, tracciano a terra un semicerchio che, collegandosi a quello dell'altro, formerà un cerchio.

Il diametro del cerchio sarà la distanza che i due non oltrepasseranno.

L'uomo si siede sulla branda, mette un termometro sotto al braccio, e controlla il proprio cellulare.

La donna si dirige verso il proprio cellulare, e lo aziona.

Si sentono le note dell'Intermezzo alla Cavalleria Rusticana di Mascagni.

Liliana sale sul Tapis Roulant, e lo aziona sulla velocità di passeggiata lenta.

L'uomo toglie la mascherina.

FABRIZIO Non ti serve...

(La donna non ha sentito. La musica, in sottofondo, è ancora alta)

FABRIZIO Non serve!

(Liliana ha inteso qualcosa, ma non del tutto, lo guarda)

FABRIZIO A TE NON SERVE! E TOGLI QUELLA MUSICA!

(Fabrizio si alza dal letto per andare a spegnere il cellulare della donna. Liliana, vedendo il movimento di Fabrizio, allarmata, ferma il Tapis Roulant)

LILIANA NON MUOVERTI!

(scende dall'attrezzo. L'uomo si siede sul letto. La donna ferma la musica)

FABRIZIO *(con aria di sopportazione)* La mascherina non ti serve. Il contagiato sono io..

LILIANA Precauzione...

FABRIZIO Per me?

LILIANA Per me.

FABRIZIO *(ironico)* Quando si dice "amore materno"...

LILIANA Ora puoi toglierlo..

(L'uomo, seccato, esegue e controlla il termometro)

FABRIZIO Ancora 38...

(Liliana prende il proprio cellulare e compone il numero. Resta in attesa)

FABRIZIO Niente...? *(la donna scuote il capo)* L'orario è giusto?

LILIANA *(ancora al telefono)* A quest'ora, di solito, hanno già chiamato per te, e anche per i viveri...

(Perplessa, Liliana chiude la comunicazione. Torna sul Tapis Roulant)

FABRIZIO *(timidamente)* Posso abbracciarti?

(Si alza dal letto. La donna lo ferma con un gesto)

FABRIZIO *(ironico)* Ci hai creduto!? Davvero pensi che abbia voglia di abbracciarti!?

(La donna mette di nuovo in moto l'attrezzo)

FABRIZIOChe affetto di madre!

(Liliana, indispettita, ferma il Tapis Roulant)

LILIANA E dell'affetto "del figlio" che mi dici!? Mi hai portato il contagio in casa..

FABRIZIO Manipoli la realtà....

LILIANA ...bisognerebbe prima conoscerla, la Realtà!

FABRIZIO ...e la Verità! *(ironico)* Scusami! Sono stato un egoista nel preoccuparmi per te dopo un mese che non ti vedevo!

LILIANA Se ne era passato uno, potevi far passare anche un altro mese. Volevi tranquillizzare te stesso. Calmare una "tua" ansia...ma non te ne faccio una colpa... E' del volenteroso, ma senza talento, non saper scegliere il momento giusto. Sei "maldestro"...

Almeno mi sarei risparmiata questa prigionia, e tutta la quarantena!

FABRIZIO Non c'è più la quarantena....

LILIANA Ah, no!?

FABRIZIOper qualcuno. C'è per tutti!

LILIANA Dovrebbe consolarmi? Da 10 giorni sono in prigione....

(Aziona il tapis roulant)

FABRIZIO ...120 metri quadri, ad occhio e croce....

LILIANA ...Come...!?

- FABRIZIO La tua “prigione” è di 120 metri quadrati. Con 2 balconi, un terrazzino e, grande novità, attrezzi per tenerti “in forma”!
- (la osserva)* “Forma” si fa per dire...
- (sospira)* C’è chi sta peggio di te, Liliana...
- LILIANA Alla gente non si dovrebbe permettere di vivere in case sotto i 60 metri quadri! Non è umano...
- FABRIZIO Giusto! Ville per tutti! Inizia tu! Regala il tuo patrimonio e renderai, a qualcuno, la vita più “umana”...
- LILIANA “Patrimonio”!? Io sono una pensionata...
- FABRIZIO ...Benestante, radical chic, e viziata...
- LILIANA Il “più”, conosce il “meno”...
- FABRIZIO E’ un dato di fatto. Non ti sto giudicando..
- LILIANA Infatti, emetti direttamente la sentenza....
- (caricaturale)* “Colpevole oltre ogni ragionevole dubbio, vostro onore!”
- FABRIZIO Piantala, non è un film..
- LILIANA Mi adeguo alle americanate che vedi in tv...
- “Hey, bastardo! Fottiti!”
- (sarcastica)* Spazzatura....
- FABRIZIO Tutta la città è chiusa. E anche senza “la peste” che ti avrei portato, non saresti potuta uscire. Non c’è differenza...
- LILIANA *(puntigliosa)* C’è tutta la differenza del mondo! Se tu non avessi avuto la brillante idea di ammalarti a casa mia, io, un paio di volte alla

settimana, sarei andata a fare la spesa senza dover aspettare
 “questi”....Cosa sono? Medici? Volontari?

FABRIZIO Sono volontari...

LILIANA “Questi” che chiamano ogni giorno per i viveri...

FABRIZIO E non è una comodità!?

LILIANA Se potessi scegliere, ma non posso! Ti portano quello che hanno.
 Senza contare che avrei avuto i miei spazi...ascoltare anche il
 silenzio...Ti dirò: l’unico aspetto gradevole dell’isolamento è proprio
 il silenzio...

FABRIZIO Deciditi. Ti lamenti che’ ti fa impressione...

LILIANAe anche se non è una prigionia, sono arresti domiciliari. E’ lo stesso!

FABRIZIO Mi sono già scusato. Non basta?

(caricaturale) E allora...imploro il tuo perdono per avere sacrificato
 un fine settimana al solo scopo di venire da te!

(secco) Va meglio!? In realtà la cosa può essere vista anche al
 contrario...

(scandendo) Io mi sono ammalato proprio perché sono venuto...da te!

LILIANA Io non ho niente.

FABRIZIO Però sei una celebre asintomatica! Nei sentimenti, e nelle
 conseguenze! Nei sentimenti, perché ti è sconosciuto il sintomo...E
 nelle conseguenze perché sono gli asintomatici a diffondere il
 contagio!

*(Liliana continua a camminare lentamente sul tapis roulant per qualche istante. Poi,
 lo ferma)*

- LILIANA L’hai fatto apposta, Fabrizio...*(il figlio si gira a guardarla)*
- Avevi già i primi sintomi, ed hai pensato di venire ad appestarmi. Hai fatto 200 chilometri con questo preciso scopo, confessa...
- FABRIZIO *(ride)* Se questo è un virus polmonare, tu ne hai uno mentale! Sono l’untore!?! E perché avrei fatto una cazzata del genere!?
- LILIANA Per vendetta, è ovvio.
- (Silenzio. Liliana continua a camminare)*
- FABRIZIO Cara Liliana, quel tapis roulant, adesso, non ti servirà a molto...
- (si corregge)* E, per come ti sei ridotta, non soltanto “adesso”...
- Certo, se ci rimanessi una settimana di seguito, giorno e notte, e non con questa andatura, un mezzo chilo potresti smaltirlo...
- LILIANA *(sarcastica)* Ci sono molte forme di immobilità che rovinano la gente..
- FABRIZIO E’ la metafora della tua vita! Il tapis roulant! Tutto scorre affinché nulla si muova...
- LILIANA *(irridendolo)* Ma chi sei!?! Eraclito!?! “Tutto scorre...nulla si muove”
Geniale! Mio figlio ha coniugato Eraclito con Parmenide! Il divenire, con l’essere! Sorprendente! Sotto le mentite spoglie del galoppino di una banca, pulsa il cuore di un filosofo!
- FABRIZIO Faccio l’intermediatore finanziario...
- LILIANA Ma sì! Un lacchè...uno che spilla i soldi ai poveri cristi per regalarli agli affamatori del popolo...Un Robin Hood al contrario...La verità è che sei fermo più di me...
- FABRIZIO Almeno togliti quella ridicola mascherina!
- LILIANA Solo se tu giuri di metterla...

FABRIZIO Che mamma apprensiva...!

LILIANA E' cautela contro il contagio...

(Fabrizio mette la mascherina. Liliana la toglie)

LILIANA E dire che sei stato anche fortunato...

FABRIZIO Che culo! Ho fatto bingo!

LILIANA Vuoi negarlo!? L'infettivologo non ci aveva capito niente. E' stata una semplice anestesista ad avere il dubbio....

FABRIZIO E allora, ti propongo un gioco...Immagina se fossimo stati entrambi malati....e avessimo avuto bisogno della terapia...e fosse stato disponibile un solo macchinario...

LILIANA Non è un gioco. E' un malaugurio...

FABRIZIO No, è la dimostrazione che la "fortunata" sei stata tu! Chi avrebbero scelto fra un quarantenne e una vecchia!?

LILIANA E' un'ipotesi del cavolo! La mia vecchiaia è apparente quanto la tua giovinezza...Comunque, se ti può consolare, sei stato fra i primi contagi in città...

FABRIZIO Lo metterò nel curriculum. Farà certamente punteggio...

LILIANA Misura la febbre...

FABRIZIO Non serve...

LILIANA Certo che serve. Va monitorata. Se non scende, bisogna avvertire...

FABRIZIO Dieci minuti fa avevo 38. Adesso è inutile....

(provocatorio)e se non scendesse? E se volessi essere assicurato da te...? Mi daresti tutto quello che hai? Quello che sei....? Mi abbracceresti...?

LILIANA Sei un giullare....

FABRIZIO Quanto è elegante “giullare”!

LILIANA *(secca)* O, se preferisci, Buffone...

(Ferma il tapis roulant. Scende. Prende il telefono. Digita il numero. Resta in ascolto..)

LILIANA “ Pronto...!?” E’ isolato...

FABRIZIO Che significa “è isolato”?

LILIANA Quello che ho detto! Faccio il numero, e non dà segnale....

(Liliana posa il telefono, posiziona la base d'appoggio davanti allo specchio della toletta e inizia a truccarsi)

FABRIZIO Sei incredibile...E, poi, per chi!? Per cosa ti trucchi che’ nemmeno puoi uscire!? E’ la fine del mondo, e lei si mette il mascara!

LILIANA E’ fondo tinta. E non avvicinerà, né allontanerà, di un istante la fine del mondo. Per cui, tanto vale che non mi presenti all’Apocalisse come una smandrappata...

FABRIZIO E allora, se l’Apocalisse sopporterà il tuo fondo tinta, sopporterà anche me senza mascherina...

LILIANA *(voltandosi un attimo)* Ma resta a distanza....*(riprende a truccarsi)*

Fidati, l’Apocalisse non verrà. Ma tutto il contesto è sicuramente molto sospetto...

(Si gira nuovamente a guardare il figlio che la guarda con aria interrogativa. Riprende a truccarsi)

LILIANA *(ironica)* Dimenticavo che fai parte di quella maggioranza bovina che si beve tutto quanto gli raccontino...

- FABRIZIO E chi farebbe questo al “bovino”?
- LILIANA Loro...
- FABRIZIO “Loro” chi!?
- LILIANA Quelli che vi manipolano da sempre...
- FABRIZIO SI! I RETTILIANI! *(ride)* No, aspetta, voglio indovinare...” Loro” sarebbero gli immancabili Imperialisti! Vero!?
- LILIANA *(senza smuoversi)* Proprio loro...
- FABRIZIO *(complice)* Secondo me, stavolta, è un’altra storia. Sono stati i Venusiani! Sull’autostrada c’erano 3 astronavi al casello, che mi sono sembrate subito sospette e non avevano il Telepass *(ride)*
- LILIANA *(con superiorità)* Non fare lo stupido....
(interrompe, guarda il figlio) Insomma, a te sembra normale che sia stata colpita, per prima, proprio la Cina, una Repubblica Popolare, nel suo centro produttivo!?
- FABRIZIO E che c’è di strano? Da qualche parte doveva arrivare..Potrebbero essere stati loro stessi a provocarlo...
- LILIANA *(basita)* Ma chi!?! I Cinesi!?
- FABRIZIO ..Semmai non di proposito....forse il passaggio dai pipistrelli...
- LILIANA *(sarcastica)* E perché non dagli Unicorni!?! Tu credi alla faccenda dei pipistrelli!?
- FABRIZIOpotrebbero averlo creato in laboratorio...
- LILIANA *(sbigottita)* I Pipistrelli!?
- FABRIZIO No, i Cinesi!

LILIANA I Cinesi sono vittime! L'hanno creato gli americani! Insomma, tu credi agli americani!?

FABRIZIO Credo alla logica dei fatti..

LILIANA E non ti sembra “curioso” che, dopo, sia toccato proprio a noi...nel nostro centro economico?

FABRIZIO E allora...? Dove vuoi arrivare?

LILIANA Il blocco occidentale e capitalista, vuole eliminare qualsiasi forma di dissenso! E alla fine, si chiude tutto, provocando una grande crisi economica, per una cosa che è poco più di un'influenza!? Sembra un pessimo film yankee...

FABRIZIO La gente sta morendo...

LILIANA Come è sempre morta per le influenze...

FABRIZIO *(caricaturale)* Ne ero sicuro! E' un Complotto, vero!? E forse, senti che ti dico, anche i morti sono deceduti per complottare con gli Imperialisti!

(Liliana non batte ciglio di fronte al sarcasmo del figlio. Riprende a truccarsi con aria pensosa)

LILIANA Siamo andati oltre....Convinti della nostra intelligenza....Orgogliosi della nostra tecnologia....della civiltà dei consumi...del progresso...

FABRIZIO Parli proprio tu!? Estremista progressista!?

LILIANA *(con sufficienza)* C'è “il Progresso”, e poi c'è un Regresso che si traveste da progresso...

FABRIZIO Un gioco di parole, insomma...

LILIANA Per esempio...tu non vedi nessun rapporto fra onde elettromagnetiche e contagio?

- FABRIZIO *(basito)* Non è possibile!? Anche tu!?
- LILIANA C'è da riflettere...le onde indeboliscono le difese immunitarie...
- FABRIZIO Lo sapevo che l'avresti detto! Da domani andrai a bruciare le antenne del 5G!? Devo preoccuparmi!?
- LILIANA Sei un superficiale. Le radiazioni ionizzanti spezzano il legame chimico. Lo sapevi?
- FABRIZIO Hai fatto overdose di cazzate! Sei diventata esperta di microbiologia!?
- LILIANA ...in questo modo, le multinazionali, modificano il DNA e aprono la strada a gravi patologie!
- FABRIZIO Sono bufale! Svegliati! Sei nella fase "ecologista d'assalto"!?
- LILIANA Sei poco informato...
- FABRIZIO E tu sei informata male! Dimmi, che vorresti!? Tornare alla cabina telefonica!? Ai gettoni!? E perchè non al tam tam, ai piccioni viaggiatori, e ai segnali di fumo!? No, già, il fumo inquina...
- LILIANA Quando facevo l'inviata del giornale, ho conosciuto cose che nemmeno immagini....Il Bene ed il Male, così come venivano presentati, se li riflettevi nello specchio della Verità, erano invertiti. Diffida sempre dalle Versioni Ufficiali e dal politicamente corretto! Creano mostri che fanno comodo. Ci vuole molto poco....
- Basta che le tv, ed i giornali della grande Finanza, dicano:
- “Tizio costruisce armi di distruzione di massa! E' contro la Libertà!
Contro la Democrazia!”
- E quasi tutti ci credono...i “boccaloni”, i “bovini”....

E' successo con Castro, con Chavez....e noi, che invece stavamo dalla parte del dollaro, eravamo la "parte giusta", i buoni, quelli della Libertà....

FABRIZIO *(sospira, ironico)* Che tenerezza! Sono estasiato! Sei rimasta affezionata ai ricordi di gioventù! Bandiera Rossa...i tupamaros... gli antagonisti..! Sei un reperto archeologico. E poi, tanto impegno, tante lotte, e mi finisci complottista da fake news....che tristezza!

LILIANA *(con dispetto)* Sei un omologato. Io sarò anche figlia di quei tempi, ma tu sei figlio di "questo"...*(prende il cellulare, glielo mostra, lo ripone)*

Vi sentite in contatto con il Mondo! Ma dove!? Ma quando!?

Leggete di tutto ma, di ogni cosa, ne sapete pochissimo!

Lo vuoi un consiglio?

FABRIZIO Non te l'ho chiesto...

LILIANA Apri la tua mente, figlio mio! Approfondisci! Non guardare soltanto le figure! Leggi! Non stare sempre lì a sintetizzare, ottimizzare. Prenditi il giusto tempo per capire. E non fermarti a quello che ti vogliono far credere..

FABRIZIO E adesso, la solita frase: "Guarda me, che sono stata, e sono, una Donna di Libertà!"

LILIANA *(decisa)* Libera di Cuore e di Pensiero! Questo è stato il mio Esempio!

FABRIZIO *(ironico)* Un "grande" Esempio!

(Silenzio. La donna inizia a pettinarsi. Il figlio riflette e poi...)

FABRIZIO Una volta mi chiedevo perché ti definissi "Donna di libertà" e non "donna libera" che, poi, sarebbe stato anche più semplice e più diretto...E, alla fine, ho capito! "Donna libera" è da qualunquisti,

banale! Anche una commessa può essere una donna libera. Tu, invece, con ogni parola, vuoi costruire un “Monumento a Liliana”! Nel Marmo!

(caricaturale) Fraternità! Egalità! LILIANITE’! *(ride)*

LILIANA Ti ho solo mostrato come avresti potuto essere..

FABRIZIO Come te!?

LILIANA Come chi è in grado di pensare con la propria testa...

FABRIZIO Sono sinceramente ammirato! E, invece....cosa sono diventato?

LILIANA *(vaga)* Ognuno fa le proprie scelte...

FABRIZIO ...che non condividi...

LILIANA *(sarcastica)* Hai bisogno dell’approvazione di mamma, “figliolino”?

FABRIZIO *(sbuffa)* Questo è il guaio delle convivenze forzate: si arriva sempre a chiarimenti indesiderati...

LILIANA *(falsamente dolce)* Ma io non li cerco, lo giuro! Però non possiamo negare che tu sia molto diverso da me...

FABRIZIO E non l’accetti...

LILIANA *(materna, insidiosa, scandendo)* Creatura mia, sei tu che dovresti accettare te stesso, non io...

FABRIZIO Sul trapezio della dialettica non ti batte nessuno ma, quando metti i piedi a terra, torni la clown di sempre!

(La donna non risponde. Non ha alcuna reazione. Inizia a truccarsi, con grande attenzione, gli occhi, le ciglia. Fabrizio prende il proprio smartphone. Lo controlla. E’ sconsigliato)

FABRIZIO Sta scendendo ancora...(la madre lo guarda). Un altro calo in Borsa..

- LILIANA *(riprendendo a truccarsi)* Si inabissa il vostro Mondo edificato sul Capitale! Ma non preoccuparti...risalirà! La malapianta non muore mai!
- FABRIZIO Tu non hai ancora capito che, se dovesse inabissarsi, insieme al “Capitale”, come dicevano i tuoi filosofi della Preistoria, affogheresti anche tu! Questo non l’hai considerato? Se tutto crolla, anche la tua bella pensione va in pezzi...
- LILIANA Io mi accontento di quello che ho...
- FABRIZIO E qui sta il punto! Non avresti più niente!
- Altro che *(facendole il verso)* “Non si deve permettere alla gente di vivere sotto i 60 metri quadri!”
- (duro)* Si finisce sotto i ponti!
- LILIANA *(senza scomporsi)* Pensi che mi faccia paura? Per il giornale mi sono trovata in circostanze peggiori....
- Forse non sai che a 27 anni, nel ’76 mi mandarono a Seveso..Era l’Inferno della diossina. Non si respirava..
- FABRIZIO Seveso? Dove ci fu l’incidente?
- LILIANA *(sobbalza)* “INCIDENTE”!?! Lo chiami “Incidente”!?! Quello fu un disastro provocato dalla condotta criminale di Padroni uguali a quelli per cui lavori tu!
- FABRIZIO Perché la devi buttare sempre in rissa!?! Che c’entra la banca con Seveso!?
- LILIANA Erano Capitalisti! Affaristi!
- FABRIZIO E’ insopportabile parlare con una che usa soltanto slogan!

LILIANA *(flemmatica)* ...quindi figurati a cosa sono abituata...Come nell'81.
Tu avevi un anno...

FABRIZIO *(gelido)* Avevo due anni...

LILIANA Sì, insomma, eri bambino...Mi mandarono a Madrid. Pochi giorni prima del tentativo di golpe. Ero nei paraggi del Congresso dei deputati. Dovevano votare la fiducia al governo socialista. Vidi arrivare quelli della Guardia Civil di Tejero. I golpisti erano armati di tutto punto. E ti assicuro che non fu piacevole...

FABRIZIO Questo non me lo ricordo...

LILIANA ...O quando, nel '90, sono stata per il giornale in Sudafrica per la liberazione di Mandela....C'era molta tensione....

FABRIZIO *(si fa attento)* Questo, sì! Me lo ricordo bene! Avevo 11 anni.
E...rammenti con chi andasti?

LILIANA *(vaga)* Te l'ho detto. Per il giornale...

FABRIZIO *(insinuante)* E no, Liliana, non ti ho chiesto "perché" andasti o, "per conto di chi" ma....con chi?

LILIANA *(confusa, incerta)* ...Mi sembra, da sola....con il fotografo....

(Cambia la luce che isola del tutto Fabrizio mentre il resto della scena, compresa Liliana, è del tutto nell'oscurità. Fabrizio si alza, lentamente, e si porta al centro di quel cerchio che non è stato mai violato. La luce adesso isola del tutto Fabrizio ed il cerchio in una dimensione onirica)

FABRIZIO Papà, è arrivata una cartolina!

(si sforza di leggere. Lo fa per come è scritto) Cape...tovn..

“Città del Capo”!? Allora è Mamma!

Visto? Te lo dicevo io che non ci ha dimenticato!

Se una mamma prende un francobollo, compra una cartolina, e la spedisce, vuol dire che non si è dimenticata!

Ho visto sull’Atlante...E’ molto lontana questa città! E’ in Africa. Ma non quella di “sopra”, quella di “sotto”! Per questo è Sud Africa!

E’ così lontana che mamma, per andarci, è dovuta partire molto tempo fa! E anche per tornare, ci metterà tempo...

(con rabbia) Sì che torna! Che ne sai tu!?

Appena finisce questa cosa in Sud Africa, prende.....

(interdetto) Cosa si prende per tornare dal Sud Africa?

La macchina è lenta...anche il treno e la nave....

E allora, sale sull’aereo, e torna!

Però può essere che là gli aerei sono pochi....

Perché dici sempre che non tornerà!?

Sei tu che non vuoi bene a mamma, se dici così!

(attonito) “Lei....non mivuole...bene..”?

(con rabbia) Sei un Bugiardo!

E poi...perché non mi vuole bene!?

Che le ho fatto di male!? Io non le ho fatto niente!

Semmai tu le hai fatto le cose brutte!

L’hai fatta arrabbiare! Vi ho sentito gridare molte volte!

E per questo lei se ne è andata!

“Le vuoi bene....E’ lei che non ti vuole più bene...”?

(violento) Non è vero Papà!

Lei è sempre vicino a me!

E anche se non è vicino...io la penso!

(smarrito) Io cosa c’entravo se non voleva più bene a te!?

Non è vero che non vuole nemmeno a me!

Si è ricordata del mio compleanno quando ho fatto 10 anni!

Mi vuole bene!

(dispettoso) E se non mi voleva bene, secondo te, si ricordava di mandarmi una cartolina anche da così distante!?

Per questo sei un bugiardo!

Ha scritto: “ Con Amore a Fabrizio, da molto lontano, quasi dalla fine del mondo..”

E ha firmato! Leggi! “Mamma...”

(è sconcertato, incerto) ...e qui c’è scritto anche un altro nome....

“Jean”.....chi è?

(La luce cambia nuovamente, e torna come era in precedenza. Fabrizio esce dal cerchio, torna vicino al proprio letto)

FABRIZIO *(gelido)* Andasti con Jean. Quel tizio...Il pittore francese..*(ironico)* Il giovane Artista! E, solo per amore di precisione, mi ricordo che te ne eri andata un anno prima di casa, per vivere con lui...

LILIANA Si....forse....

FABRIZIO *(duro)* No “forse”. Esattamente!

(ironico) E, visto che ne stiamo parlando...In Sudafrica, festeggiavate soltanto l’anniversario, o era proprio la vostra Luna di miele? Sai, per curiosità...

LILIANA *(decisa)* Ero lì per il giornale e per assistere ad un evento storico che ha cambiato la vita di tutti...

FABRIZIO *(sarcastico)* La mia, di sicuro...

LILIANA Certo, anche la tua! Ci sono valori che vanno oltre il “privato” spicciolo...

FABRIZIO *(insinuante)* ...E da quanto non lo vedi?

LILIANA Mandela? E’ morto molti anni fa..

FABRIZIO Quanto sei spiritosa! Parlo di Jean...

LILIANA ...Storia vecchia...

FABRIZIO Storia Importante...E da quanto.....?

LILIANA Da un po'....non saprei...

FABRIZIO *(soddisfatto)* Io invece, lo so! 10 anni. Ti ha lasciato 10 anni fa! Non mi dire che ti brucia ancora!

LILIANA Non so di cosa tu stia parlando...

FABRIZIO Sappiamo tutti e due di cosa sto parlando...

(Il cambio di luce, stavolta, isola Liliana che si alza e a passi lenti si pone al centro del cerchio mentre il resto è completamente oscurato)

LILIANA *(seria, dignitosa)*A questo punto, penso anch'io che sia meglio così..

(ha uno scatto di rabbia) Jean, per piacere, evitami queste scene pietose!

E certo! Come vuoi chiamarle queste recriminazioni da piccolo uomo se non “scene pietose”!?

Fino a prova contraria, sei tu che adesso te la stai filando...Mi dai il benservito e vai via dopo 20 anni!

E vuoi darmene anche la colpa!? Vorresti anche avere ragione!?

Sei proprio senza vergogna!

Tu vuoi manipolare me, e la Verità! Ma non attacca!

Lo so anche io che da molto tempo sembravamo fratello e sorella...ma per te si riduce tutto alla scopata!? Dopo tanti discorsi sulle affinità, sulla visione in comune del mondo, e della vita, è questo il tuo concetto di Amore!?

E, comunque, anche su quell'aspetto, è stata colpa tua! Non mia!

(ironica) ...e non lo sapevi dall'inizio, “ciccio bello”, che avevo una professione!? Però all'inizio ti faceva comodo girare il mondo con l'Inviata Speciale! Ti pavoneggiavi, buffone!

Oh, ti sei sentito trascurato!? Davvero!? Povera “stella”...

(con rabbia) Ipocrita!

Quando ero a casa, mi sei mai venuto a cercare, negli ultimi tempi!?
Rispondi!

“Ero io che ti allontanavo”!?

O eri invece tu che ti chiudevi, nel tuo studio, con quelle quattro stronze delle tue modelle, e quei quattro finocchi dei tuoi modelli, per fare le tue croste di merda!? Ora non rispondi!?

Sei un mediocre, Jean. Un piccolo borghese cha non sa dire la Verità, e vive di menzogne!

(riacquistando la calma)E' vero. Non ci stiamo lasciando da persone civili....

(esplode) Perché mi sono rotta il cazzo di fare la persona civile con te! Sei un bastardo, figlio di puttana!

Non me ne fotte niente che sembra la battuta di un film americano!

Ma io ti ho capito benissimo....

Sembra che io ti stia cacciando ma, in realtà, sei tu che mi lasci...

Ti sto facendo un favore, vero...?

Vigliacco! E stupida anche io! Dovevo aspettarmelo!

12 anni in meno...

Io ne avevo 34....e tu 22...

Alla fine, la spiegazione, è tutta qui: ti sei stancato di scoparmi.

Io sono vecchia, e mi sbatti la tua giovinezza in faccia....

Ma per questa strada, prima o poi, si passa tutti...

Stiamo esagerando...sembriamo due borghesucci che, quando le cose vanno male, non fanno altro che buttarsi merda in faccia...Troviamo una soluzione....

(sorride, pare accondiscendente) Potremmo impostare il nostro rapporto in modo nuovo! Che ne pensi? Con più sincerità, con più apertura anche da parte mia....Questo sarebbe “civile”....

Ecco, vedi? Adesso sono di nuovo me stessa. Aperta e comprensiva.

Jean, tanto per dare un senso a questo nuovo corso, puoi rispondermi?

Con chi ti stai vedendo? Dai, puoi dirmelo! Possiamo confrontarci! Tu sei un artista...io, una donna di libertà...

Allora...? C'è un'altra donna?

“Non c'è nessuno”!?

(gelida) Non mi hai creduto nemmeno per un istante, vero!?

Non sei così stupido da rispondermi....

E non sei abbastanza “uomo” da ammetterlo...

La verità è che sei un farabutto!

(furiosa) Ti rendi conto che per te ho lasciato una famiglia!?

“Cazzi Miei”!?

E tu non ci hai nemmeno provato a creare un rapporto con mio figlio perché sei un anaffettivo!

(spezzata) “Sono cazzi miei....” È vero....

(disperata) Ma io ti ho dato un tetto! Soldi..! Tutto...!

Non sto rinfacciando! Sei tu il meschino!

(con rabbia) Ti definisci Maestro di “arte Moderna”!?

Ma ti rendi conto che è soltanto spazzatura per gli imbecilli come te!?

Eri soltanto un imbrattatele spiantato e sei diventato un intellettualoide che si fa le seghe mentali!

Non transigo! Ti prenditi tutte quelle merde di croste e te le porti via!
Qui non voglio più niente di tuo!

E' tardi per tutto. Vattene.

(Pausa, poi, spaventata) Jean! Ti prego! Non andartene!

No, amore mio! Non lasciarmi....!

Jean...!

(La Luce torna quella di prima. Liliana torna a sedersi. Riprende a truccarsi come un automa)

FABRIZIO *(ironico)*Troppo più giovane di te! E' naturale che, poi, ad un uomo, ancora nel fiore degli anni, vengano voglie nuove.... Di cose più "fresche"...

LILIANA *(gelida)* Non essere volgare. Come vedi, però, me la sono saputa cavare..

FABRIZIO Si! Hai costruito "benissimo"! Si vede.....!

(Liliana non ha alcuna reazione. Continua a truccarsi gli occhi come se niente fosse)

Ti senti intoccabile, sicura...La Padrona con buone possibilità economiche...

LILIANA Ma che noioso! Misuri tutto in denaro? In numeri?

FABRIZIO C'è altro?

LILIANA C'è molto di più...

FABRIZIO Gli affetti, per esempio?

LILIANA Per esempio....

FABRIZIO Ti preferisco pseudo esperta di microbiologia complottista! Lì, forse, ne sai di più...

LILIANA *(sospira)* Sei chiuso, limitato...Non è colpa tua. In fondo...

FABRIZIO ...lavoro per una banca....

LILIANA Non l'ho detto...

FABRIZIO Solo perché l'ho detto prima io. E, schifo dello schifo, propongo fondi d'investimento!

LILIANA E' un lavoro come un altro...

FABRIZIO Un lavoro che ti dice: uno più uno, fa due!

LILIANA Non sempre...

FABRIZIO E questa è una certezza. Il resto è "fuffa"...

LILIANA *(ironica)* "Fuffa"? E' un neologismo? Per la verità, tutta questa certezza che ti dovrebbero regalare i numeri, io non la vedo. Anzi, ti dirò, mi sembri "fluttuante"...

FABRIZIO *(cattivo)* E per questo "fluttuare", secondo te, chi devo ringraziare?

(Liliana, non risponde. Si mette un ultimo tratto di rossetto, si guarda soddisfatta nello specchio, si alza)

LILIANA Metti il termometro...

(Il figlio, stavolta, esegue. La donna prova ancora a chiamare. Scuote la testa. Posa il telefono. Muove qualche passo verso il fondo, in direzione della porta/balcone. Si ferma, si guarda attorno con aria incantata)

LILIANA Fa impressione.....E' tutto nuovo, sconosciuto. Il frutto di tutto questo non è la paura. E' l'Irreale! Niente che possa essere paragonato ad altro. A nessun ricordo. Forse soltanto a quei sogni che finiscono male...

I sogni, al risveglio, sbiadiscono, e sono muti come questo Male percepito in sordina...Le guerre che ho visto, le violenze che mi spalancavano gli occhi, erano....Rumore! Un baccano infernale! Il Male irrompeva nelle piazze...esplodeva colpi di fucile....urlava!

Questo, invece, è un Male silenzioso che si gonfia, invisibile!

Una bolla d'aria alle finestre, che potrebbe filtrare sotto alle porte, nelle fessure degli stipiti, attraverso i vetri..e soffia, nelle strade vuote, assolate.

Guarda! C'è anche il Sole! E' difficile immaginare la Morte, insieme al Sole! Eppure il Male è pieno di luce primaverile!

E' davvero beffarda questa Primavera che ci osserva, rintanati, e si prende gioco di noi...

E tutta quelle piccolezze, quel superfluo che è assente, è quanto, adesso ricordo di più mentre prima, nemmeno ci facevo caso! Le voci in strada, le auto, i vicini sempre rumorosi!

Anche loro restano in silenzio. Come tutti. Irreali.

Tutto tace come se non ci fosse più nessuno. Nessuno chiama. Nessuno risponde. Nessuno parla a voce alta...

(guarda in su) Non mi ero mai accorta di quanto spazio ci fosse sopra le nostre teste..! Nemmeno gli aerei...*(sorridente)*. E pensare che m'infastidivano. Avevo anche aderito ad un comitato di protesta.

I voli dovevano variare la rotta! Gli aerei passavano troppo vicini alle nostre case! Ma forse, se ci penso, non erano così vicini adesso che niente è vicino...e mi mancano!

Il resto è tutto uguale. Strade, alberi, luce, vento e aria vivono allo stesso modo senza di noi...

(Si avvicina al proprio Smartphone. Lo aziona e si sente l'Intermezzo della Cavalleria Rusticana. Accenna qualche passo di danza, a occhi chiusi, sulla musica. Ondeggiando si avvicina allo smartphone. Abbassa il volume della musica)

Non la meritiamo la Bellezza. Per questo, non ci salverà.

(Spegne lo smartphone. Si rivolge con tono secco al figlio)

Puoi toglierlo..

(Fabrizio toglie il termometro. Lo osserva)

FABRIZIO Sale...38 e mezzo..

LILIANA Cazzo! *(agitata prende il cellulare, digita un numero si mette in ascolto, si rivolge al figlio)* Hai tosse? *(l'uomo fa cenno di no)* Il respiro!? Va bene? *(Fabrizio fa cenno di si)*

E' ancora isolato! Dannazione! Che fine hanno fatto!?

FABRIZIO *(rassegnato)* Forse saranno loro a chiamare...

LILIANA *(nervosa)* Metti la mascherina, per piacere!

(Fabrizio esegue, poi si alza dal letto)

LILIANA *(allarmata)* Che fai!?

(Fabrizio fa un passo verso di lei, quasi varcando il limite del cerchio)

Non superare il limite! Fermati!

FABRIZIO *(apre le braccia verso di lei)* E se stessi per morire? Senza di me, senza Jean, senza papà...rimarresti sola...E allora? Cosa faresti...cosa mi daresti per salvarmi? Se volessi un abbraccio....

LILIANA *(di istinto fa un passo indietro)* Resta lì!

FABRIZIO *(sarcastico)* Sui test, crolli miseramente. “Non idonea”.

LILIANAImbecille....

FABRIZIO *(provocatorio)* Com'è possibile!?! Una donna come te! Sensibile davanti alle sofferenze umane! Al dramma dei diseredati e degli Ultimi! Si smarrisce...

LILIANA *(dura)* Sbrigati. Cosa vuoi!?

FABRIZIO Il caricatore. Ho il cellulare scarico..

(La donna, con passi accorti, mantenendo sempre la distanza, prende il suo caricatore e lo lancia in direzione del figlio. L'uomo lo prende la volo, e si siede sul letto per attaccarlo alla presa.)

FABRIZIO Ti capisco. Hai paura. Il resto non ti interessa. E questo vale per ogni cosa. I bambini che muoiono in Siria, i disperati rifiutati ai confini....Quelle come te, si indignano! Vi commuovete, ma sempre per lo stesso motivo....

(Osserva il cellulare. Poi lo poggia sul letto e scandisce...)

Perché è gratis e tutti quei disgraziati, sono molto lontani....

Recitate, vi assolvete, e vi sentite buoni!

(Liliana, gelida, resta in silenzio ad ascoltarlo, contrariata)

Ma quello che davvero vi interessa, la vostra unica passione, siete voi stessi. Vivere, stare bene e poi, sentirvi parlare, e parlare, e parlare...(ride)

L'altro, se è troppo vicino, è un pericolo. E' lo strumento del Contagio.

(ironico) Non ho conoscenze "ampie"! Le mie sono settoriali, o "limitate" come dici tu ma, credo, che abbiamo sbagliato tutto...

LILIANA "Tutto" cosa?

FABRIZIO Vogliamo combattere il Contagio, ed invece dovremmo prima capirlo, e poi, accoglierlo...

LILIANA La febbre ti fa vaneggiare. Sarebbe preferibile ammalarsi!?

FABRIZIO Non hai detto che era una semplice influenza?

LILIANA Non hai colto la differenza fra il fatto, che esiste, e le mie parole che erano un'analisi in profondità...Ma, come al solito, ti fermi alla superficie...

FABRIZIO Di "superficie", qui, c'è soltanto lo specchio su cui ti stai arrampicando.

LILIANA E' una battuta? Devo ridere?

(Fabrizio prende il cellulare)

FABRIZIO Ho scritto una cosa...

LILIANA *(sarcastica)* Per carità! Risparmiami i tuoi piani d'investimento. Non è proprio aria...

FABRIZIO Non ti ho detto che è di lavoro, siedì...

(Poco convinta, con aria di sufficienza, Liliana si siede vicino allo specchio. L'uomo legge dal cellulare..)

FABRIZIO "Dopo, riassaporeremo le piccole cose.

Le smarrite, quelle tralasciate,

le ignorate, e dimenticate in un angolo.

Sarà straniera la fretta,

e gusteremo il tempo,

la pazienza, l'attesa....”

LILIANA *(sostenuta)* L'hai scritta tu? *(Fabrizio fa cenno di sì).*

Finita? Tutto qui? Carina, un po' retorica....Anzi, visto che per leggermela, vuoi un giudizio..è molto retorica e assolutamente falsa! Sappiamo benissimo che “dopo”, ci scanneremo l'uno con l'altro! E tu sarai fra quelli che, per lavoro, azzanneranno la povera gente....

Quanta ipocrisia!

FABRIZIO *(brusco)* Ok. Come non detto. Ho buttato le parole al cesso..

LILIANA Non lo fai apposta, ma ti manca l'analisi, la profondità, lo sguardo “lungo”!

FABRIZIO Io so guardare più lontano di te. Da 10 giorni vedo persone al balcone di fronte. Sono molto distanti. La sera li vedo impressi in quel rettangolo di luce che, forse, sarà la loro sala da pranzo. Non riesco a vedere le loro fattezze, sono soltanto sagome. Restano immobili. Eppure, da quella lunga distanza, attraverso lo spazio vuoto, so che guardano me ed io, loro. Perché ci siamo osservati, e ci siamo riconosciuti. Eravamo randagi, impotenti, chiusi in gabbie lontane.

(Liliana torna sul Tapis Roulant, ma non lo aziona)

LILIANA *(sarcastica)* Siamo in vena di pensieri profondi! Bene! Questa è una ventata di Verità...

FABRIZIO *(cupo)* Attenzione agli spifferi perché, alla fine, non si può più tornare indietro...

LILIANA Mai avuto paura della Verità! Questi giorni sono un Promemoria. Altro che il tuo “dopo”! Questo è un “durante”! Il nostro vero stato è la Distanza...

FABRIZIO *(sorpreso)* Ed il tuo ottimismo, la “fratellanza”, che fine hanno fatto!? Dove sono adesso!?

LILIANA Siamo noi ad essere andati “oltre”...

FABRIZIO Insomma, il quadro è questo!? Siamo distanti perché lo siamo sempre stati!? Che fine di merda, Liliana! E’ questo il vero Contagio....

(Liliana, indispettita, mette in azione il tapis roulant. Poi, improvvisamente, cambia il tono che diventa leggero)

LILIANA E se avessimo oltrepassato una porta spazio-temporale?

FABRIZIO Cos’è? Un’altra stronzata da complottisti!?

LILIANAe se questo fosse il Limbo!? Saremmo nel bel mezzo della Legge del Contrappasso...

FABRIZIO *(perplesso)* Cos’è sta cosa...? Aspetta...era...

LILIANA *(gelida)* E’ Dante. Cosa ti ho mandato a fare al Liceo!? Non lo so proprio...

FABRIZIO *(secco)* Non puoi saperlo perché mi avevi già lasciato con mio padre. Lui mi ha mandato al Liceo..

LILIANA Dovresti ricordare la Legge del Contrappasso..

FABRIZIO Svicoliamo dal discorso? Comunque, si...vagamente...

LILIANA E’ una vergogna non ricordare Dante! Ma quando uno si abitua a vedere la vita in maniera così “terra terra”...

FABRIZIO *(seccato)* Dante non serve ai miei clienti e al mio lavoro..

- LILIANA Dante serve a tutto!
- FABRIZIO *(spazientito)* Bene. Quando proporrò un Fondo Obbligazionario, come rendimento, prospectorò la Divina Commedia! Contenta!?
- LILIANA E faresti un favore a te stesso, e al “pollo” di turno!
- Il Contrappasso è la pena che punisce una colpa, con il suo esatto contrario. Per esempio, i Golosi, nell’Inferno, mangiano fango..
- FABRIZIO Ricordavo una cosa del genere....ma che c’entra con noi?
- LILIANA Scontiamo il rumore inutile nel quale siamo vissuti, con il Silenzio..
- FABRIZIO Una specie di ritorsione...
- LILIANA *(con superiorità)* Riduci tutto alla più assoluta banalità! Dante non fa “ritorsioni”! Il Contrappasso è nella stessa Legge Morale!
- FABRIZIO *(ironico)* Sentire parlare te di “Legge Morale”, è come farsi descrivere la Cappella Sistina da un cieco! *(ride)*
- LILIANA *(indispettita)* Tu, per esempio, saresti nel Diciannovesimo Canto..
- (Fabrizio la osserva con aria interrogativa)* Non sforzare le meningi, se no ti senti male...Te lo dico io: è il Girone dei Simoniaci..
- FABRIZIO Mai sentiti...
- LILIANA Strano! Sono quelli come te che comprano, o vendono, per denaro, l’anima degli altri..*(ride)*
- FABRIZIO *(cupo)* Informati meglio. Vaneggi..
- LILIANA E’ così! Vendete quello che definite “benessere” per comprare la dignità delle persone...Lupi affamati di denaro...
- FABRIZIO Non è divertente...

- LILIANA Mica ti sarai offeso!? O ti brucia!? Anzi...ti vedrei ancora meglio fra gli Ignavi. Canto Terzo! (*ride*)
- FABRIZIO (*molto seccato*) Te lo devo ripetere!?
- LILIANA (*molto leggera*)Che poi sono quelli che non hanno mai avuto idee proprie, e si schierano con il più forte..!
- FABRIZIO Non mi piace....stai superando il limite...
- LILIANA (*leggera e sarcastica*) E dai! Un po' di ironia! Prima eri così arguto nel criticare la mia "archeologia"! Ridicolizzavi i miei Valori! Facevi le pulci a quelle che, secondo te, erano le mie contraddizioni...e ora, metti il muso!? Certo, quel muso lungo, fino a terra, l'hai sempre avuto...Triste ed Ignavo...Ma, dico, nessuno ti chiama!? Sei da 10 giorni inchiodato in questa stanza, e mai che abbia sentito squillare quel "coso"...Non hai amici!? E quando la trovi tu una donna!? O un uomo!? Perchè, anche su questo, non è che sei chiarissimo...(*ride*)
- FABRIZIO (*rabbioso*) Fatti i cazzi tuoi! Non mi faccio ridicolizzare da te!
- LILIANA Ma ti senti quando parli!? Proprio un Ignavo!

(*cita, ispirata*) " ...color che visser senza infamia e senza lodo...Non ragioniam di lor, ma guarda e passa..."
- FABRIZIO Ecco...PASSA! E non rompere i coglioni!
- LILIANA Oh, povero "Cucciolo"! Si è turbato! Ormai siamo al ludibrio...Sai che fra loro c'è anche chi fece "per viltade il Gran Rifiuto"! Si dibatte ancora oggi su chi fosse...Alcuni dicono Celestino V, altri, Ponzio Pilato...io, invece, ce l'ho qui chi, rinunciando alla Vita, fece il Gran Rifiuto! Mio Figlio! L'Eunuco! (*ride*)
- FABRIZIO (*esplode, con rabbia*) ...E tu resti la TROIA CHE SEI SEMPRE STATA!

(Contemporaneamente è preso da un accesso di tosse che non riesce a domare. Liliana, ferma il Tapis Roulant. L'accesso di tosse non termina. La Donna scende dal Tapis Roulant. Ora è spaventata)

LILIANA Metti il termometro...!

FABRIZIO *(rauco, furioso)* Cazzo! Piantala!

LILIANA *(intimorita)*Il respiro....?

FABRIZIO Detesto la tua compassione! Mi dai il vomito!

(Si strappa la mascherina per cercare di respirare meglio. La madre si distanzia ancora di più. Fabrizio cerca di controllare il respiro...parla a fatica)

FABRIZIO Sono felice di contagiarti! L'unica soddisfazione sarebbe attaccarti il Morbo....!

LILIANA *(sbigottita)* Tu...mi odi!?

(L'uomo riesce a dominare la tosse ma è provato. Parla a fatica come uno che abbia "fame d'aria")

FABRIZIO ...E' l'unica cosa che mi hai lasciato...L'unico modo per non dimenticarti...(con disprezzo) Tu, "donna di libertà", hai "fatto" morti...Hai ucciso mio padre...

LILIANA Non è vero!

FABRIZIO ...l'hai ucciso quando ha capito che per te era un mediocre...e per questo eri andata via...L'hai fatto sentire un uomo "da niente" fino all'ultimo giorno...

LILIANA Tuo padre era un brav'uomo...

FABRIZIO *(con rabbia, rauco)* LO POSSO DIRE IO! TU, NO! Eravamo troppo poco per te....

LILIANA *(confusa)* Io ho cercato di darti....la mia impronta....

FABRIZIO ..Mi abbracci? *(Liliana resta ferma)*

Quante volte mi hai abbracciato?

E quante volte mi hai baciato? *(la donna tace)*

In silenzio, un milione di volte, l'ho aspettato come un Premio...

LILIANA Ti ho dato quello che potevo...il mio esempio...

FABRIZIO Eccolo...l'Esempio! Mi hai dato il tuo Nulla! E adesso...vecchia, impaurita, sei ridicola con questi stracci di ricordi! Cosa puoi dare, Liliana? Affetto? Amore? Almeno potevi darmi le tue scuse...

LILIANA Non le ho mai pretese da te, per avermi giudicata e condannata...

FABRIZIO ..Parliamo lingue diverse...Hai ragione: tutti siamo soli...

(con impeto) Perché mi hai lasciato!? Avevo soltanto 10 anni!

LILIANA Io....

FABRIZIO ...Non rispondere cazzate! Tipo "libertà" o stronzate del genere! Che cazzo di libertà è quella che ti fa lasciare quello che tu stessa hai creato!? Il Pittore!? E' stato un altro fallimento come le nostre vite! Perché il mio fallimento, nasce con te! Mi rispondi!?

(Tossisce di nuovo. Non riesce a fermarsi. Ansima. Liliana si sente perduta. Prende di nuovo il cellulare. Digita. Urla. Prova ancora a chiamare due, tre volte. Poi, sbigottita, posa il telefono)

LILIANA Ci hanno abbandonato...

(Fabrizio riesce a domare la tosse, parla a fatica..)

FABRIZIO E' la storia che si ripete...

(C'è un attimo di pausa. Si sente il respiro affannoso dell'uomo)

LILIANA *(intensa)*Il Tempo...!

(il figlio la guarda) Volevi saperlo? Vi ho lasciato per il Tempo. Non parlo di quell'istante preciso, o di quel periodo, parlo di un altro tempo...

FABRIZIOUn'altra scusa...

LILIANA *(con forza)* Se ti vuoi affacciare sulla Verità, devi essere anche pronto a precipitarci dentro. E' stato il Tempo. Quello che è fatto di mesi e di anni che sarebbero arrivati. Il Tempo dei capelli che si diradano e diventano bianchi...il Tempo del corpo che si deforma...

FABRIZIO Stronzate..! Eri ancora giovane....

LILIANA *(intensa)* Sì, ma ero all'inizio di un lungo rettilineo! Talmente diritto, chiaro e senza foschia, da riuscire a vedere a molti chilometri di distanza! E in fondo a quella lunga striscia di tempo, mi sono vista...vecchia! Senza più strada davanti, e carica di rimpianti per i desideri che non avrei più potuto vivere!

E in quell'istante, in quella visione chiarissima, ho visto l'odio che avrei provato per me stessa...ed anche per voi...per te.

Quando sono andata via, ti amavo. E' stato il Tempo a decidere. Il Tempo che mi avrebbe piegato, e avrebbe distrutto anche quell'amore.

E allora, prima di decidere, rimasi in bilico fra due paure....

Quella di cambiare vita, ed essere odiata, e quella di restare ed essere nemica della vita, di ogni vita, anche della tua!

Scelsi la prima paura....

Andarmene, per continuare ad amarti...

(Fabrizio ha un nuovo accesso di tosse, più forte. Non riesce a respirare. Liliana è spaventata. L'uomo con un filo di voce, e di respiro..)

FABRIZIOMamma....!

(Tende il braccio verso il figlio ma, come se fosse paralizzata, non riesce ad avvicinarsi. D'improvviso, sui lati, e in fondo, si irradia una luce bianca. Si sente provenire dall'esterno la musica dell'Intermezzo della Cavalleria Rusticana)

LILIANA Allora, c'è qualcuno!

(Anche dietro all'infisso, filtra una luce bianca, accecante. Liliana si avvia verso la luce del fondo. Fabrizio scivola a terra. Arrancando si sposta fino al centro del cerchio. Alza il braccio, implorando aiuto)

FABRIZIO Almeno adesso...Dammi quello che puoi! Quello che sei!

MADRE! GUARISCIMI!

(La Musica sale. La donna è di spalle, di fronte alla porta chiusa. Ha un attimo di esitazione. All'invocazione del figlio, si volta e poi si precipita verso di lui infrangendo la barriera della distanza. Lo aiuta ad alzarsi, lo sorregge. Muovono dei passi verso la porta che resta chiusa.

Liliana, allora, si dirige verso il Tapis Roulant e con Fabrizio sale sul macchinario, lo mette in moto e, lentamente, insieme, iniziano a camminare. Tutto, cose e personaggi, restano immersi nella luce bianca, e diventano indistinguibili)

F I N E